

Aeroporto, la Saga nel mirino. Foschi (Pdl) denuncia irregolarità nel servizio sicurezza e chiede le dimissioni del direttore della società Stromei

PESCARA. Esplode una polemica sul servizio di sicurezza dell'aeroporto d'Abruzzo. Ieri, il presidente della commissione lavori del Comune di Pescara Armando Foschi (Pdl) ha denunciato una serie di irregolarità commesse, a suo dire, dalla Saga, la società che gestisce lo scalo.

«L'appalto per l'affidamento del servizio di sicurezza e vigilanza, controllo passeggeri e bagagli indetto dalla Saga lo scorso ottobre si è rivelato, come previsto, un enorme pasticcio», ha spiegato Armando Foschi, «l'appalto è stato aggiudicato in via provvisoria lo scorso primo febbraio alla ditta Lo Zaffiro srl e, dopo sei mesi quell'assegnazione, non si è mai trasformata in definitiva. I 17 dipendenti lavorano senza stipendio dallo scorso giugno e nell'assemblea del consiglio d'amministrazione dello scorso 9 agosto è emersa l'assenza delle certificazioni richieste dopo l'esecuzione della gara». «In altre parole», ha continuato, «lo scalo aeroportuale rischia di restare senza il servizio di sicurezza da un momento all'altro, con un grave danno per la struttura. Inoltre, 17 persone rischiano di restare senza lavoro». Oggi, la vicenda dovrebbe essere esaminata dal prefetto Vincenzo D'Antuono. Intanto, Foschi ha chiesto le dimissioni del direttore della Saga Gianfranco Stromei.

